

COMUNICATO STAMPA

La Svizzera brilla a Tokyo: orgoglio, emozioni e spirito di squadra ai Deaflympics 2025

Zurigo, 26 novembre 2025 – I Deaflympics di Tokyo si sono conclusi oggi. La delegazione svizzera di atleti sordi e ipoudenti torna da dodici giorni di gare super intense. Nove atleti hanno rappresentato la Svizzera in cinque discipline: atletica leggera, badminton, corsa di orientamento, judo e tiro, e si sono confrontati con una concorrenza internazionale particolarmente agguerrita.

Anche se la Svizzera non ha vinto nessuna medaglia in queste Deaflympics, il bilancio complessivo è molto positivo. Le prestazioni realizzate, i progressi visibili e l'esperienza acquisita testimoniano l'eccellenza, la determinazione e la capacità di adattamento degli atleti svizzeri. Molti di loro hanno fatto i loro record personali, confermando così i loro continui progressi e il loro posto tra i migliori rappresentanti dello sport per non udenti. Grazie alla loro disciplina, al loro spirito di squadra e al loro impegno, hanno contribuito alla visibilità della Svizzera sulla scena internazionale.

Più di 2800 atleti provenienti da 78 paesi hanno partecipato alle Deaflympics 2025. L'evento è stato caratterizzato da un forte spirito di fair play e da preziosi incontri internazionali, rafforzando così la visibilità e il riconoscimento dello sport per non udenti in tutto il mondo. Per la delegazione svizzera, questa edizione è stata anche un'occasione per approfondire i rapporti con altre federazioni sportive e partner e per promuovere in modo mirato lo sport per non udenti.

Swiss Deaf Sports si congratula calorosamente con tutta la delegazione per il suo impegno esemplare. La federazione è anche molto grata per l'ampio sostegno fornito da molte persone, istituzioni e alcune federazioni sportive, in particolare sui social media, dove il vivo interesse e la forte mobilitazione sono stati chiaramente percepibili. Questo impegno è un fattore decisivo per il futuro, lo sviluppo e la visibilità dello sport dei non udenti in Svizzera.

L'impegno e il successo di tutta la delegazione svizzera non sono scontati, sottolinea Philipp Steiner, direttore generale di Swiss Deaf Sport. Tuttavia, esprime una chiara preoccupazione per gli anni a venire: mentre molti paesi europei e asiatici sostengono già i loro atleti sordi e ipoudenti e le loro federazioni sportive attraverso programmi di finanziamento pubblico completi, la Svizzera e Swiss Deaf Sport restano indietro rispetto alla concorrenza internazionale. I nostri atleti possono ancora competere con la concorrenza, ma per quanto tempo ancora? Affinché la Svizzera rimanga competitiva a livello internazionale in futuro, sono urgentemente necessari cambiamenti strutturali nel sistema sportivo svizzero. Il riconoscimento ufficiale dello sport dei non udenti e delle Deaflympics è essenziale per garantire lo sviluppo delle prestazioni degli atleti a lungo termine e per consentire alla Svizzera di continuare a essere rappresentata ai massimi livelli.